

Campus o Gruppi estivi educativi promettono di non far annoiare i piccoli nella bella stagione. Ecco una mappa dei centri in città: validi alleati di chi lavora o non ha disponibilità economiche

# Gioco e sport, l'estate dei bambini

**Giusi Parisi**

**E**state a casa. Perché anche in città, nei mesi più caldi, i bambini troveranno il modo di divertirsi, imparare e socializzare. Sono tanti, infatti, i gruppi estivi e sportivi che propongono percorsi di crescita e di relazione comunitaria.

Sono chiamati anche campus estivi e sono un valido alleato per i genitori che a luglio e agosto devono lavorare e non hanno tempo (o disponibilità economiche) da dedicare ai piccoli che, finita la scuola, vogliono godersi il loro tempo vacanze. Come, ad esempio, al Centro sportivo di comunità di Monte Pellegrino presso l'Istituto comprensivo Karol Wojtyła nel plesso Antonello da Messina in via dell'Arsenale. Curato dall'associazione Yolk fondata da Cristina Cordero di Montezemolo e in collaborazione con il Comune, il Centro estivo si occupa di bambini in condizioni di vulnerabilità e cerca di ampliare le opportunità educative dei minori in difficoltà. Yolk cura anche le iniziative de Il giardino, il centro estivo gratuito presso il Cpia di via Dante, realizzato anche questo in collaborazione con il Comune, per minori provenienti da contesti economici e sociali difficili e da Case famiglia. Qui, fino al 29 luglio, dalle 9 alle 13, sessanta tra bambini e bambine svolgono attività ludiche incentrate sulla flora e la fauna marina con escursioni sulla costa mentre, nel pomeriggio, ci sono i giochi di squadra per chi ha tra i 12 e i 17 anni. E se il giardino rientra nelle attività previste dal progetto Sprint! La scuo-

la con una marcia in più, il Centro sportivo di comunità del plesso Antonello da Messina è finanziato dall'Impresa sociale Con i bambini, nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Le attività per circa sessanta bambini e bambine sono proposte in orario extrascolastico nei pomeriggi di tutto l'anno, dal lunedì al giovedì e nelle intere giornate del mese di luglio e si ricomincia a settembre anche con attività artigianali. «Prima eravamo Beyond Lampedusa, nome complicato e lungo e limitante perché faceva riferimento ai migranti mentre noi ci occupiamo alla povertà educativa in generale - dice Cordero di Montezemolo - oggi abbiamo cambiato nome e ci chiamiamo Yolk che in inglese significa tuorlo, la parte più preziosa dell'uovo. Crediamo, infatti, che tutti i minori abbiano un tuorlo e quindi un tesoro da scoprire. Noi alimentiamo la loro crescita e il loro sviluppo formativo offrendo tempo e spazi che li aiutino a scoprire questo tesoro. Spero che quello attuato al Centro sportivo di comunità di Monte Pellegrino contro la dispersione scolastica diventi un modello replicabile in tutti gli istituti della città».

Campus estivi, dal lunedì al venerdì, fino al 5 agosto anche al Cus di via Altofonte. Qui i bambini sono divisi in tre grandi gruppi per fasce d'età: koala (dai 5 ai 7 anni), delfini (dagli 8 ai 10) e grifoni fino ai 14 anni. Grazie ad uno staff collaudato con istruttori laureati in Scienze motorie e a una perfetta macchina organizzativa, il Cus da anni è un punto di riferimento per le famiglie del capoluogo. «Abbiamo un servizio accoglienza dalle 8 alle 8,45 - dice Roberto De Franchis, della segreteria uten-

ti - poi inizia il mix di attività sportive e ludiche che terminano alle 15 ma con possibilità di un corso di atletica leggera sino alle 16,30. L'iscrizione per una settimana è di 90 euro mentre il costo per due scende a 150 euro».

Tutte le giornate sono pianificate con attività sportive, ludiche e di laboratorio con una pausa pranzo simile a un picnic con distribuzione di un prodotto da forno, un succo di frutta e bevande. E fino al 9 settembre, dalle 7,30 alle 17,30 i bambini dai 3 ai 12 anni, sono i benvenuti al Campus dello Sporting village che da dodici anni si prende cura dei più piccoli inclusi quelli con esigenze speciali. Il Campus è l'occasione per correre, nuotare, pattinare, giocare a basket, calcetto e minigolf ma è anche il posto ideale per socializzare.

Tra le scelte opzionali anche la possibilità di fare escursioni, pranzare e il servizio navetta con due percorsi differenziati nelle varie zone della città.

L'iscrizione al Campus può essere giornaliera, settimanale o mensile con formula intera, mattutina o ridotta solo pomeridiana. I prezzi variano: 480 euro per l'abbonamento mensile a formula intera ai 143 euro a settimana (pranzo escluso).

Il giornaliero, invece, costa 40 euro e prevede la possibilità di poter svolgere tutte le attività dal nuoto al tennis fino alle 17,30. (\*GIUP\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:61%



**Tante attività.** Dal nuoto al tennis, è ricca l'offerta di sport per i bimbi nei centri estivi. Ma non mancano le proposte di percorsi di crescita e di relazioni comunitarie

De Franchis, della segreteria utenti – poi inizia il mix di attività sportive e ludiche che terminano alle 15 ma con possibilità di un corso di atletica leggera sino alle 16,30. L'iscrizione per una settimana è di 90 euro mentre il costo per due scende a 150 euro».

Tutte le giornate sono pianificate con attività sportive, ludiche e di laboratorio con una pausa pranzo simile a un picnic con distribuzione di un prodotto da forno, un succo di frutta e bevande. E fino al 9 settembre, dalle 7,30 alle 17,30 i bambini dai 3 ai 12 anni, sono i benvenuti al Campus dello



Peso:61%